

Convegno organizzato da Confindustria in collaborazione con i Magistrati

Toghe ed imprese a confronto

Obiettivo dell'incontro è focalizzare l'attenzione su tematiche che influenzano l'attività delle imprese

Toghe ed imprese a confronto in un convegno organizzato da Unindustria in collaborazione con la sottosezione di Frosinone dell'Associazione Nazionale Magistrati. Obiettivo del confronto, che il presidente di Unindustria Lazio Maurizio Stirpe ha definito una prosecuzione del primo che si è svolto nel 2015 presso il Tribunale di Frosinone è stato focalizzare l'attenzione su tematiche importanti ed attuali che influenzano l'esercizio delle attività di impresa e ne condizionano i rapporti con le istituzioni preposte. Stirpe ha iniziato ponendo alcune domande da cui partire: Ambiente e Sicurezza e quindi emergenza ambientale e il mondo ine-



Maurizio Stirpe

vaso delle richieste di autorizzazioni, come pure ha chiesto ai relatori presenti se ancora esiste il clima giusto per fare impresa, etica e legalità prima di tutto. E poi ancora quanto incide la competenza nel rilascio delle autorizzazioni di fronte a regolamenti e leggi che a volte spiazzano anche chi le deve mettere in atto. Con Stirpe hanno preso



Davide Papa

la parola anche il prefetto Zarilli, il presidente del Comitato Ambiente Industria e di Confindustria Davide Papa. C'erano anche l'assessore Mauro Buschini, il direttore delle Politiche Industriali Andrea Bianchi, il presidente del Tribunale di Frosinone Luici Nocella, Massimiliano Barberis-Baxalta, Paola Bologna, avvocato ambientalista.

Nel pomeriggio sono intervenuti il presidente del Comitato Etica Imprenditoriale Lagalà Unindustria Claudia Conversi, il procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Frosinone, Giuseppe de Falco, Alessio Mastroianni-Osi, il sindaco di Frosinone Nicola Ottaviani ed ancora il presidente del Comitato Privatizzazioni e Liberalizzazioni Unindustria Francesco Traversa, Pierpaolo Di Cosimo-Gima, Luca Mauro Pellegrini-Giudice del Tribunale di Frosinone, Marco Pizzutelli, Avvocato Civilista. Le conclusioni sono state affidate a Marcella Panucci Direttore generale Confindustria. Ha moderato Silvia Barocci de Il Messaggero.

ELETTO ALL'UNANIMITÀ

Curzio Stirpe presidente della sezione progettazione

Curzio Stirpe, Amministratore Delegato di Impresa Benito Stirpe Costruzioni Generali S.P.A e Presidente di Stirpe Finanziaria Immobiliare Srl, è il nuovo Presidente della Sezione Progettazione Materiali e Impianti di Unindustria, l'Unione degli Industriali e delle imprese di Roma, Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo, per il quadriennio 2016-2019. La Sezione associa 148 aziende per circa 5.000 dipendenti.

"Tra gli obiettivi della mia presidenza ci sarà quello di essere a fianco di ogni singola azienda iscritta come guida imprescindibile nel percorso di interlocuzione con la P.A. in tema di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture - dichiara Curzio Stirpe neo Presidente della Sezione Progettazione Materiali e Impianti di Unindustria. Sarà una presidenza di condivisione, di raccordo e di interlocuzione Istituzionale, al fine di assistere e rappresentare in modo uguale e condiviso le 4 anime di una sezione che rappresenta una intera filiera".



Curzio Stirpe

ASSOCIAZIONE EX ALUNNI

'De Pretore Vincenzo' oggi al liceo classico

Nuova iniziativa dell'associazione 'Ex alunni del Turriziani'. Oggi pomeriggio alle 16, presso l'aula magna "Dante Schietroma" del liceo classico, si terrà la recita della pièce teatrale "De Pretore Vincenzo" da parte del prof. Renzo Scasseddu (in ricordo del fratello Pino).

«Tale iniziativa - ha commentato il presidente dell'associazione, Giancarlo Pizzutelli - vuole però anche celebrare la giornata della paternità in occasione della festa



Giancarlo Pizzutelli

del papà figura purtroppo alquanto trascurata e bistrattata nel nostro tempo. Basti pensare che giammai si è minacciata una crisi di governo riguardo i diritti dei padri come invece di recente accaduto per altre categorie. Oppure che il congedo di paternità in Italia è di soli 2 giorni (contro 30 e più giorni di tanti altri Paesi) e se lo si volesse prolungare lo si dovrebbe fare a scapito della madre. Per non parlare poi della condizione

di assoluto svantaggio in occasione di separazioni, divorzi ecc solo in parte colmata da una legge del 2006 (avversata incredibilmente da associazioni che in questi giorni hanno sostenuto altri diritti). Con la recita del De Pretore da parte del prof. Scasseddu i padri non intendono certo autocelebrarsi ma addirittura ricorrono all'autoironia (nel De Pretore i padri non fanno una gran figura se non nel finale) per porre l'attenzione su una figura genitoriale che si sta trasformando profondamente.

Diverso fu l'approccio dell'anno scorso in occasione della prima giornata della paternità quando fu recitato il brano omerico "Ettore ed Andromaca" in cui invece la figura del padre (Ettore) veniva letteralmente esaltata. Un ringraziamento particolare va alla dirigente scolastica professoressa Erminia Gnagni che ha messo a disposizione l'aula magna del Liceo e al prof. Renzo Scasseddu, sempre pieno di iniziative (ricordo il suo corso di greco antico per adulti che sta riscuotendo un lusinghiero successo ed è sostenuto dalla nostra associazione).

Assemblea dei soci della Banca popolare del Frusinate

'Il patrimonio è solido'

«Il bilancio chiude con utili per oltre 4,6 milioni di euro»

Convocata per questa mattina, all'Auditorium San Paolo Apostolo a Frosinone l'assemblea dei Soci della Banca Popolare del Frusinate per approvare il bilancio dell'esercizio 2015 che il consiglio di Amministrazione ha preannunciato essere molto ricco di notizie.

"C'è da segnalare l'utile netto" - ci anticipa il direttore Generale Rinaldo Scaccia - "che supera i 4,60 milioni di euro malgrado il contesto economico negativo in cui ha agito".

"I risultati della Banca Popolare del Frusinate" -ha continuato Scaccia- "crescono in parallelo con la fiducia dei nostri Soci e dei nostri clienti. La nostra Banca che ha operato secondo il modello tipico di "banca locale", è un caposaldo del nostro territorio. Il patrimonio netto ha raggiunto quota 97,58 milioni di euro, registrando un aumento del 5% rispetto all'anno precedente e al 31 dicembre 2015 gli impieghi hanno raggiunto i



Rinaldo Scaccia

415,42 milioni di euro. 7,5 milioni di euro in più dell'anno precedente".

Quanto ai risultati che verranno presentati in Assemblea il Direttore Generale Scaccia ci tiene a citare la raccolta diretta dalla clientela che nel suo complesso si è attestata a oltre 502 milioni di euro.

"Il Consiglio di Amministrazione è soddisfatto di questo bilancio che dimostra la solidità dell'istituto" esprime con soddisfazione Scaccia, anticipando che la Banca Popolare del Frusinate, con questi risultati, affronterà con maggiore sicurezza il mer-

cato ampliando anche i servizi ed i prodotti offerti alla clientela. Il Direttore Generale ha continuato sottolineando l'attenzione dell'istituto a sostegno degli imprenditori e dell'economia del territorio. "Punto di forza del nostro Istituto" -ha continuato Scaccia- "è lo stretto vincolo con il territorio e la sua gente che ci vede operare a fianco delle categorie produttive e degli investitori ma senza tralasciare il sostegno alle famiglie e alla gente di questa terra con la quale da 25 anni collaboriamo e operiamo. Dimostrazione ne è il fatto che la Banca ha registrato un aumento del 5% degli impieghi, in controtendenza con il sistema che invece ha ridotto il sostegno ad aziende e famiglie". Proprio in questa direzione Scaccia ha voluto rimarcare che gli indicatori economici annunciano timidi segnali di ripresa. Gli imprenditori, in particolare, hanno bisogno di un sostegno

concreto per inserirsi nel trend di crescita e la Banca Popolare del Frusinate ha i numeri necessari per potere sostenere ancora una volta le aziende del nostro territorio. Le numerose convenzioni nonché gli accordi sottoscritti con Aziende ed Enti potranno aiutare gli investitori a trovare le forme più adatte e vantaggiose per la loro attività. Di pari passo con la crescita delle attività finanziarie si è rafforzato il patrimonio netto. Il consolidamento dei fondi propri, quello che precedentemente era denominato patrimonio di vigilanza migliora ulteriormente la stabilità dell'istituto. " Il nostro Tier 1 capital ratio dell'Istituto, l'indice che riflette la solidità bancaria, -ha concluso Scaccia- è pari al 18,57%, molto al di sopra del minimo richiesto dalla BCE (8%) e della media delle banche italiane, dato che certifica la nostra solida patrimoniale e garantisce sicurezza alla clientela".